



Monica Zamboni

25.06.2025

11:26:38

GMT+02:00

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

Provincia di Vicenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **23/04/2025**

Deliberazione n. **7**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025
----------	---

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella Sala Consiliare, se seguito di apposito avviso, fatto recapitare a ciascun Consigliere entro il termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Cristiano Pretto	Sindaco	Presente
Michele Zavatta	Vicesindaco	Presente
Michela Nardon	Consigliere	Presente
Alice Poppi	Consigliere	Presente
Giacomo Mecenero	Consigliere	Presente
Elena Mattiello	Consigliere	Presente
Leonardo Marodin	Consigliere	Presente
Antonella Toffanin	Consigliere	Presente
Paolo Loro	Consigliere	Presente
Costanzo Bonsanto	Consigliere	Presente
Filippo Manni	Consigliere	Presente
Marianna Donello	Consigliere	Assente Giustificato
Riccardo Franceschetto	Consigliere	Assente Giustificato

PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2

Assiste alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la dott.ssa ERIKA GRANDE Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. CRISTIANO PRETTO, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, nominando gli scrutatori: Poppi, Mecenero, Manni.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del vigente Regolamento del Consiglio comunale, si dà atto che la discussione del presente argomento è stata registrata in via digitale e conservata agli atti: il sottopesposto dibattito fa riferimento alla citata registrazione.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 7/2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/04/2022 è stato approvato il piano economico finanziario per il quadriennio 2022/2025, predisposto ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF e sono state determinate le tariffe TARI per l'annualità 2022;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 27/04/2023 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'annualità 2023;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 24/04/2024 è stato approvato il piano economico finanziario per la revisione obbligatoria biennale 2024/2025, predisposto ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 389/2023/R/RIF e sono state approvate le tariffe TARI per l'annualità 2024;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 29/04/2022, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) per le annualità d'imposta a partire dal 2022;
- con proprio atto adottato in data odierna, viene approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) per le annualità d'imposta a partire dall'anno 2023, per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla delibera n. 15/2022 di Arera;

VISTA:

- la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019/R/rif, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la delibera di ARERA n. 444/2019/R/rif, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 443/2019/R/rif di ARERA è stato elaborato il metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successive deliberazioni:

- n. 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando ulteriori modifiche nell'elaborazione del PEF;
- n. 389/2023/R/rif, ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

RILEVATO che:

- la Determina n. 2/2021 di ARERA ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, inoltre, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del

servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- la Determina n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 8 del 24/04/2024, con cui è stato approvato il Piano Economico finanziario aggiornamento biennale 2024/2025, validato dal Consiglio di Bacino di Vicenza, il quale espone per il 2025 un costo complessivo di € 600.917,00;

VISTA la deliberazione dell'Ente Territorialmente Competente n. 12 del 16/04/2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 17/04/2024 al n. 4381, con cui il Consiglio di Bacino di Vicenza ha validato il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'aggiornamento obbligatorio biennale, per le annualità 2024-2025, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2023 n. 389/2023/R/rif, nonché nel comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

DATO ATTO che lo stesso è stato trasmesso ad ARERA, per l'approvazione definitiva di competenza, dal Consiglio di bacino di Vicenza;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata legge n. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dall'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF), assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

RICORDATO che:

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- il decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2024 che ha differito al 28 febbraio 2025 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2025/2027;
- l'art. 3, comma 5-quinques, del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla legge 15/2022, ai sensi del quale *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del*

servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

CONSIDERATO che il comma 652 dell’art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può adottare dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) secondo il quale per la determinazione delle tariffe suddivide i soggetti passivi in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 8 del 24/04/2024 con la quale il Comune di Barbarano Mossano ha preso atto del Piano Finanziario per le annualità 2024-2025 e dei documenti ad esso allegati, validati dal Consiglio di Bacino di Vicenza in qualità di l’Ente territorialmente competente, con provvedimento n. 12 del 16/04/2024;

EVIDENZIATO che il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

DATO ATTO che dall’elaborazione della revisione biennale del PEF 2024-2025 è stata determinata la tariffa complessiva (MTR-2) anno 2025 in € 605.641,00 alla quale è stata decurtata l’entrata art. 1.4 Det.02drif/2020 di € 4.724,00 per una tariffa finale di € 600.917,00 (importo che risulta suddiviso in quota variabile pari a € 411.233,00 e quota fissa pari a € 189.684,00);

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura, con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI, sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) biennale 2024-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

VISTO l’art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;*

TENUTO CONTO che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2024-2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario (*“Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”;*

CONSIDERATO in ogni caso che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2025 del Comune di Barbarano Mossano, ammonta ad € 653.913,26 e che quindi l'importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all'importo sopra indicato;

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;*

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili, di cui al Piano Finanziario, allegato “A”, tra utenze domestiche e non domestiche, in base a potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come segue:

- 61,50 % a carico delle utenze domestiche;
- 38,50 % a carico delle utenze non domestiche;

RITENUTO inoltre di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, necessari per la determinazione della parte fissa e parte variabile della tariffa, conformemente all'anno 2024;

RITENUTO infine di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025, come meglio indicate nell'**Allegato A**);

PRECISATO che le tariffe TARI di cui **all'allegato A**) vanno maggiorate del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, ex art. 19 del D. Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della legge n. 147/2013, determinate dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5% sull'importo del tributo comunale;

PRESO ATTO che la delibera ARERA n. 386/2023 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le seguenti componenti perequative unitarie, che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) UR1, a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, determinati anche per l'anno 2025 in € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2, a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, determinati anche per l'anno 2025, in € 1,50 per utenza per anno;
- c) eventuali altre componenti perequative previste per legge, di cui alla delibera Arera n. 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 ed in fase di definizione;

PRESO ATTO inoltre che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n.

201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale, oltre che trasmessa all'ARERA;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a-f, del D.lgs. 267/2000;

PROPONE

1. che le premesse sopra indicate fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il piano finanziario del servizio per la gestione dei rifiuti per l'anno 2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 24/04/2024 è pari ad € 600.917,00;
3. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2025 come indicate nell'Allegata Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – **Allegato A**);
4. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente assicurano, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. di dare atto che alle tariffe TARI 2025 devono essere sommati:
 - a) il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5%;
 - b) le componenti perequative UR1, a e UR2, a pari rispettivamente a € 0,10 ad utenza per anno e € 1,50 ad utenza per anno;
 - c) eventuali altre componenti perequative previste per legge, di cui alla delibera Arera n. 133/2025/R/RIF del 01/04/2025 ed in fase di definizione;
6. di provvedere alla pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
7. provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ad ARERA.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, considerata l'urgenza di approvare le tariffe di cui ai punti precedenti entro il 30/04/2025 (termine di approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI).

Il Sindaco introduce il punto n. 2 all'ordine del giorno, avente ad oggetto “Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2025”; invita poi la responsabile, dottoressa Monica Zamboni, ad illustrare la proposta di deliberazione.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Vado ad illustrare la relazione nell'allegato A. Il più significativo è "Calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani" *[facendo riferimento al prospetto visibile ai consiglieri sullo schermo della sala consiliare]*. L'anno scorso è stata approvata la revisione biennale del PEF '24-'25, obbligatoria. Solamente in situazioni di squilibrio si riaprirà il PEF e, poiché quest'anno non c'è stata una situazione di squilibrio, vengono approvate le tariffe così come deliberato l'anno scorso. Il PEF approvato, quindi, aveva già gli importi per l'anno '25 di 605.641 euro da cui, detratto il contributo dello Stato per i rifiuti delle scuole, rimaneva una TARI netta di 600.917 ed è esattamente quello che bisogna coprire.

Il costo complessivo è 600.917 per l'anno '25 e deve essere coperto con le tariffe TARI per il 100%, che sono suddivise in quota fissa e quota variabile. La quota fissa calcolata sui costi fissi del PEF è di 189.684, la componente variabile calcolata sui costi variabili dell'anno è 411.233. La tariffa poi è stata modulata, come gli altri anni, con la stessa ripartizione, sia la fissa che la variabile tra utenze domestiche, il 61,5%, e utenze non domestiche, il 38,5%. È graduata per le utenze domestiche da 1 fino a 6 componenti. Vedete tutti i conteggi in base ai metri quadrati, distinti proprio da 1 a 6 componenti, e quelli relativi alle seconde case.

Infatti, la tariffa fissa è applicata sui metri quadrati delle abitazioni, mentre la variabile viene applicata sempre da 1 a 6 componenti. La quota variabile delle utenze domestiche è calcolata in una tariffa unitaria, non è in base ai metri quadri, appunto, è sempre graduata però da 1 a 6 componenti e quota seconda casa.

Poi qui *[facendo riferimento alla sezione "Riduzioni e Agevolazioni" dell'allegato visibile sullo schermo della sala consiliare]* ci sono le riduzioni per non conferimento dell'umido del 30% a Barbarano, perché è una zona completamente non servita (dove non passa l'operatore), e la riduzione del 5% a Mossano, perché comunque è una zona servita e viene garantito il servizio in tutte le vie. La riduzione del 25% per uso stagionale è applicata alle seconde case, quelle che vengono utilizzate meno di sei mesi all'anno.

Ritorno ad illustrare i parametri di calcolo relativo alle ditte, che sono rapportate tutte in base alla metratura, sia fissa che variabile, e sono graduate da 1 fino a 30, solo in riferimento alle categorie delle ditte, perché superiamo i 5.000 abitanti. Questa è la quota unitaria, la quota per metro quadro fissa, che va a coprire tutti i costi fissi, e questa è la quota variabile, sempre calcolata da 1 a 30 categorie di ditte, ed è rapportata sempre ai metri quadrati. Questo il gettito che viene garantito per 600.917; a questo importo va aggiunta l'addizionale provinciale del 5% che spetta alla Provincia e poi ci sono le perequative, che sono entrate in vigore dall'anno '24. Anche nell'anno '25 c'è la componente perequativa UR1 e UR2, che è praticamente, rispettivamente, 1,50 e 0,10, per i rifiuti accidentalmente pescati in mare oppure per eventi calamitosi.

Quest'anno c'è una novità: la delibera del primo aprile di ARERA ha definito una nuova componente perequativa. Queste componenti perequative non vengo incassate dal Comune, cioè transitiamo praticamente queste componenti al CSEA, che il Consorzio di Servizi Energetici e Ambientali. E quindi, praticamente, vengono prelevati questi importi nella bolletta TARI in aggiunta alle tariffe, però poi vanno ripassate entro il 15 marzo di ogni anno a CSEA e servono proprio per coprire questi costi.

La nuova deliberazione ARERA del primo di aprile ha definito una nuova componente che andrà a finanziare il bonus sociale. Siamo ancora in fase di definizione e seguiranno degli altri provvedimenti ARERA entro il 28 di agosto e, poi, entro fine anno, per definire le modalità di corresponsione di questo bonus sociale. Quello che per il momento è certo, a meno che non vadano a modificare gli importi, è che va prelevata questa componente perequativa, che è di 6 euro ad utenza e viene applicata su tutte le utenze domestiche e non domestiche, che andrà a finanziare il bonus sociale che è destinato, però, solo alle utenze domestiche che sono in condizioni di disagio economico. È una riduzione che spetterà per il 25% della tariffa fissa e variabile per queste persone che presentano un ISEE al di sotto di 9.530 euro oppure, se hanno 4 figli a carico, al di sotto di 20.000 euro. Però, per beneficiare di questo bonus, dobbiamo

attendere il flusso dei dati incrociati con l'INPS e SGATE, che è un altro ente preposto al riconoscimento del diritto ad accedere ai bonus, e che, con l'incrocio di questi dati ci comunicherà, con dei flussi mensili, a chi spetterà il bonus.

Nel frattempo il prelievo viene eseguito e si riversa a CSEA; che poi ci dirà a chi spetta e con che forma verrà disciplinato. Pertanto questa è una componente comunque nuova in fase di definizione.

A tal proposito, anticipo già le variazioni di bilancio, presentate con la prossima proposta di delibera, che sono proprio in virtù di queste componenti perequative, che erano 10.000 in entrata e 10.000 in uscita; in uscita sono quelle che, per l'anno '24, abbiamo già versato a CSEA (sono 5.000 euro all'anno) e sono quelle già anche per l'anno '25, perché entro fine anno bisognerà impegnarle e l'anno prossimo verranno ribassate.

È comunque un importo che viene in entrata e anche in uscita; purtroppo c'è l'obbligo di prelevare queste componenti perequative, indipendentemente dall'incasso del Comune, quindi può essere che non tutte vengano incassate, ma il Comune le deve comunque riversare a CSEA. Proprio questo riversamento, indipendentemente dall'effettivo incasso, è al centro di un forte dibattito in ANCI, perché mette in difficoltà i Comuni. Ho concluso l'illustrazione della proposta di delibera in merito alle tariffe dell'anno '25.

Sindaco:

Sappiamo che l'evasione della tassa rifiuti è corposa.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Intorno al 10-12%.

Sindaco:

Ringrazio la Responsabile per l'illustrazione e apro la discussione, se ci sono richieste di chiarimenti.

Aperta la discussione, ci sono i seguenti interventi:

Consigliere Bonsanto:

Mi pare che abbia rimarcato, proprio all'inizio del suo intervento, dottoressa Zamboni, che, sostanzialmente, andiamo a riapprovare il tutto ma è la fotocopia dell'anno scorso a livello tariffario.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

E' una revisione biennale, aveva 604.000 euro nell'anno '24, nell'anno '25 601.000 euro; era già stata approvata per i 2 anni.

Consigliere Bonsanto:

Ecco, però dal suo intervento avevo capito che, siccome non c'era stata una differenza sostanziale, andavamo a riapprovare, sostanzialmente, il budget dell'anno scorso e quindi se il budget era quello approvato, in teoria...

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Sì.

Consigliere Bonsanto:

Però mi ha risposto, perché la domanda che le volevo porre e che non emerge nel testo dell'atto deliberativo è se, sostanzialmente, i cittadini da questa delibera abbiano o meno a vivere un aumento tariffario, che fosse dello zero virgola qualche cosa o fosse dell'1%. Francamente, dall'atto deliberativo, io non l'ho compreso.

Responsabile Ufficio Entrate Zamboni:

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 7/2025

Viene riportata l'approvazione in base all'aggiornamento biennale '24-'25; il PEF è quadriennale con obbligo di revisione triennale.

Consigliere Bonsanto:

Dottoressa Zamboni, io non ho detto che ha sbagliato, non ho detto che il provvedimento non è giusto, volevo solo sapere se effettivamente il cittadino ha questo zero virgola qualche cosa di aumento, che non dipende da noi! Ma, ripeto, dipende da calcoli automatici.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

E' in diminuzione, perché, appunto, quello che è stato approvato l'anno scorso era 604 (nel 2024) e la colonna '25 è 601.000 euro.

Consigliere Bonsanto:

Ok.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

...600.900. Poi, per effetto di queste 6 euro perequative d'utenza, aumenterà.

Consigliere Bonsanto:

Va bene, ma quello è un calcolo perequativo a vantaggio della nostra stessa popolazione, quindi.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Questa è una componente, come ha evidenziato, "della Nazione", che viene prelevata su tutti i cittadini d'Italia e viene riversata a CSEA. Però come tariffe sarebbero state anche leggermente in diminuzione, di 3.000 euro.

Consigliere Bonsanto:

Benissimo. Una volta tanto che ci siamo, dico: scriviamolo, no? E non c'è scritto, ecco! Poi volevo solo chiedere un altro chiarimento, perché nelle delibere si dà sempre molto per scontato... bella premessa, eccetera, eccetera... io ho dimenticato (perché oramai sono anni che non lavoro più), la differenza tra fabbisogno standard e il nostro Piano. Ce lo potrebbe ripetere?

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Questa spiegazione la troviamo nell'ultima pagina della relazione. IFEL pubblica annualmente, grazie a delle statistiche, il fabbisogno standard, in base agli abitanti, in base alle tonnellate di rifiuti che sono smaltiti e fa un'ipotesi, un costo standard ordinario, presupponendo che il Comune di Barbarano Mussano potrebbe avere un costo di 653.913.

Consigliere Bonsanto:

Quindi siamo più bravi, è quello che volevo dire.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Quindi siamo più virtuosi!

Consigliere Bonsanto:

Siamo virtuosi, sia nel consumare di meno rispetto al fabbisogno standard di 50 e passa mila euro, e sia perché poi, in virtù della diminuzione di cui abbiamo appena parlato, quest'anno andiamo a pagare anche di meno.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Sì, qualcosa in meno.

Consigliere Bonsanto:

Buono.

Sindaco:

Penso, tuttavia, che questi dati non li possiamo più confermare per il prossimo anno.

Responsabile Ufficio Entrate, Zamboni:

Esatto.

Sindaco:

Perché, come ormai è noto, l'attuale gestore conclude il proprio operato il 31 di luglio. Dal primo di agosto subentra il nuovo gestore, i servizi sicuramente diminuiranno, in base alla gara di aggiudicazione. Ci saranno delle valutazioni da fare: se rinunciare a qualche servizio in essere per avere un abbattimento della tariffa oppure mantenerla standard, che sarà difficile ugualmente.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la relazione del Sindaco e della Responsabile dell'Ufficio Entrate, e la successiva discussione sopra riportate;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, previsto dal combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1;

Vista la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione palese:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 11

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. //

Astenuti: n. //

DELIBERA

1. di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di approvare le tariffe di cui ai punti precedenti entro il 30/04/2025 (termine di approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI), con separata e successiva votazione palese, che ha il seguente esito:

Presenti: n. 11 Votanti: n. 11 Favorevoli: n. 11 Contrari: n. // Astenuti: n. // .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Barbarano Mossano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ in data _____

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

ANNO 2025

DATI DI BASE

abitanti al 30/11/2024

n. 6.228

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2025

I costi previsti per l'anno 2025 ricavati dall'allegato TOOL ARERA al foglio PEF 2024-2025 validato dal Consiglio di Bacino Vicenza sono riportati nella tabella allegata alla pagina seguente.

Il totale delle entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021 sono risultate pari a € 600.917.

La suddivisione tra componente fissa e componente variabile dopo la detrazione MIUR:

COMPONENTE FISSA: € 189.684

COMPONENTE VARIABILE € 411.233

Comune di Barbarano Mossano

Verifica del limite di crescita			
rpi_a			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C 116			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%
$(1+\rho)$			1,0960
$\sum T_a$			605.641
$\sum IV_{a-1}$			412.986
$\sum IF_{a-1}$			195.777
$\sum T_{a-1}$			608.763
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			0,9949
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della $(\sum T_a - \sum T_{max})$			605.641
			-
TV_a dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	214.838	196.395	411.233
TF_a dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	43.417	150.991	194.408
$Ta=TV_a+TF_a$ dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	258.255	347.386	605.641
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			4.724
$\sum IV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			411.233
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			189.684
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			600.917
Attività esterne Ciclo integrato RU			-

A) CALCOLO DELLA TARIFFA PER IL COMUNE DI BARBARANO MOSSANO**1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:****quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	61,5 %	€ 116.655,60	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 73.028,30	(ΣTF_{und})

quota variabile

q.tà/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno <u>2023</u> (dati ARPAV)	2.209.444	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	1.358.808	61,5%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	850.636	38,5%

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	61,5 %	€ 252.908,25	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 158.324,68	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	79.834	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	114.628	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	68.995	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	60.573	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	17.273	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	9.195	mq
1.g	Seconde case	11.764	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,8
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	Per le seconde case	0,8*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Quf = \Sigma TF_{und} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6) + 1.g * Ka(7)) \quad \mathbf{0,327 \quad €/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Quf*Ka(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,261390	
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,307133	
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,343075	
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,372481	
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,401887	
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,424759	
per le seconde case	€/mq	0,261390	0,196043*

(*) Riduzione del 25%

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap) (*)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,40	5.496	2.198
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,30	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,51	612	312
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	1.625	1.430
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	11.479	5.854
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,64	834	1.368
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	3.284	3.245
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,88	15.617	29.282
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29	0	0
11	Uffici, agenzie,	1,07	1,52	1,52	2.561	3.892
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,55	0,61	0,61	3.098	1.890
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	5.116	7.214
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	1,80	402	724
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,83	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,48	1.257	1.861
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03	3.681	3.792
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41	495	698
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	35.060	38.215
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,01	3.208	15.544
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	1.769	6.971
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,76	6.196	17.101
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	799	5.729
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,50	0	0
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	1,91	0	0

(*) All'interno sono presenti utenze con percentuali di riduzione variabili

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1) + Stot(2)*Kc(2) + \dots + Stot(21)*Kc(21)) \quad \mathbf{0,496 \text{ €/mq}}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,198428
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,148821
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,252995
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,436541
5	Stabilimenti balneari	0,64	0,317484
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,252995
7	Alberghi con ristorante	1,64	0,813553
8	Alberghi senza ristorante	1,08	0,535754
9	Case di cura e riposo	1,875	0,930129
10	Ospedali	1,29	0,639929
11	Uffici, agenzie,	1,52	0,754025
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,61	0,302602
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	0,699457
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	0,892924
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,411737
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,883003
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	0,734182
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	0,510951
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	0,699457
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,456383
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,540715
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,013	2,486793
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	2,405934
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	1,964433
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	1,369150
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,763946
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	3,556814
28	Ipermercati di generi misti	1,56	0,773867
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	1,736241
30	Discoteche, night-club	1,91	0,947492

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio	
			Barbarano	Mossano
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	537	70	23
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	645	88	43
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	392	50	26
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	314	49	18
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	95	12	4
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più comp.	53	5	2
3.g	Numero totale seconde case	41	21	14

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb			
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,80	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,60	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2,05	2,05
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,60	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,25	3,25
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,75	3,75
Seconde case	0,6	4,1	2,35	1,80*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Kb(7)) \quad 302 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad 0,186 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. compostaggio Barbarano (-30%)	Ut. Dom. compostaggio Mossano (-5%)	Ut. Us stagionale (-25%)
	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	46,717796	32,702457	44,381906	35,038347
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	93,435592	65,404914	88,763812	70,076694
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	119,714352	83,800047	113,728635	89,785764
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	151,832837	106,282986	144,241195	113,874628
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	189,791046	132,853732	180,301494	142,343285
famiglie con 6 o più comp. il nucleo familiare	218,989669	153,292768	208,040185	164,242252
Seconde case	105,115041	73,580529	99,859289	78,836281

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,28	5.496	18.026
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,5	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,9	612	2.999
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	1.625	11.716
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	5,22	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	11.479	48.441
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	834	11.217
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88	2.167	19.243
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	15,33	15.617	239.409
10	Ospedali	8,81	10,55	10,55	0	0
11	Uffici, agenzie,	8,78	12,45	12,45	2.561	31.880
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	4,5	5,03	5,03	3.098	15.581
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55	5.116	59.090
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,78	402	5.942
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	14,58	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,12	1.257	15.237
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48	3.681	31.218
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	11,55	495	5.717
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	8,91	35.060	312.383
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	41,10	2.780	114.254
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	1.734	56.251
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,67	2.203	49.942
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	21,4	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	799	46.949
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,45	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	56,78	0	0
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	15,68	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,139 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente):

		Kd(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	0,455687
2	Cinematografi e teatri	3,5	0,486252
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,9	0,680753
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21	1,001679
5	Stabilimenti balneari	5,22	0,725210
6	Esposizioni, autosaloni	4,22	0,586281
7	Alberghi con ristorante	13,45	1,868596
8	Alberghi senza ristorante	8,88	1,233690
9	Case di cura e riposo	15,33	2,129783
10	Ospedali	10,55	1,465702
11	Uffici, agenzie,	12,45	1,729667
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	5,03	0,698813
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,55	1,604631
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78	2,053372
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81	0,946107
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58	2,025586
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12	1,683820
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48	1,178119
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55	1,604631
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53	1,046136
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91	1,237858
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	41,103	5,710402
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	5,526599
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	4,506859
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67	3,149522
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,4	2,973082
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	8,163473
28	Ipermercati di generi misti	22,45	3,118958
29	Banchi di mercato genere alimentari	56,78	7,888393
30	Discoteche, night-club	15,68	2,178408

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI**A) Agevolazioni previste****1) Utenze domestiche:**

- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Barbarano: riduzione del 30% della tariffa variabile;
- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Mossano: riduzione del 5% % della tariffa variabile;
- utenze domestiche seconde case: riduzione del 25% sia sulla parte fissa che sulla parte variabile;

2) Utenze non domestiche

- utenze con attività stagionale: riduzione del 25% della tariffa fissa e variabile;
- utenze che praticano l'avvio a recupero: riduzioni variabili del 25, 50, 75% della tariffa variabile, in base al quantitativo di rifiuti avviato a recupero.

B) Cumulo riduzioni e agevolazioni

Secondo quanto previsto dall'Art. 26 del regolamento TARI approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/04/2023 di seguito riportato

Art. 26 Cumulo di riduzioni e agevolazioni

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Seleziona l'anno:

2025

Nota di aggiornamento IFEL

Dati Comune	Comune	BARBARANO MOSSANO
	Regione	Veneto
	Cluster cui il Comune ha maggior probabilità di appartenere	Cluster 3 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con basso livello di benessere Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere
	Popolazione residente	6183
	Quantità di rifiuti in tonnellate (N)	2.178,85

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
				A
Costante		130,45		130,45
Cluster	-	11,31	-	11,31
Economie/diseconomie di scala	-	-	-	0,51
Fattori di contesto	-	-	-	41,12
				A*B
Dotazione regionale infrastrutture				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n.	-1,88	3	-5,64
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	7	29,18
Discariche	n.	-2,53	8	-20,25
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	50,97	52,90
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-0,13	11,60	-1,51
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	-0,22	20,47	-4,43

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
Forma di gestione del servizio				
Presenza di gestione associata	Si/No	5,82	No ▼	0
Modalità di gestione del servizio				
Presenza della raccolta domiciliare	Si/No	14,71	Si ▼	14,71
Presenza dei centri di raccolta	Si/No	-31,95	Si ▼	-31,95
Presenza della raccolta su chiamata	Si/No	10,49	No ▼	0
Contesto domanda/offerta				
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	-	73,58	79,12
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,18	26,01	4,59
Costo standard unitario (C)	€ per ton			300,12
Costo standard complessivo (D=N*C)	€			653.913,26